



CITTA' DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
AREA URBANISTICA
SERVIZIO STRATEGIE URBANE
VIA MEUCCI N° 4

VARIANTE PARZIALE N. 311 AL P.R.G.

(AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 5, DELLA L.R. 56/77 E S.M.I.)

Ambito 2.8 CORSO ROMANIA

e aree per Attività Produttive comprese tra corso Romania e Strada delle Cascinette

Circoscrizione 6

(Barriera di Milano - Regio Parco - Barca - Bertolla - Falchera - Rebaudengo - Villaretto).



**PROCESSO VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
DICHIARAZIONE DI SINTESI**

(ex art. 17, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e DGR 12 gennaio 2015, n. 21-892)

PROGETTO

Arch. Giorgio PERNA

Ing. Federico SAPORITI

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
Il Direttore, Dott.ssa Paola VIRANO

Torino, settembre 2016

INDICE

PREMESSA	1
SCOPO DEL DOCUMENTO	1
OGGETTO DEL DOCUMENTO	1
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
DICHIARAZIONE DI SINTESI	5
PERCORSO ATTUATO.....	5
FASE SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE (SCOPING).....	5
FASE DI PUBBLICAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE	7
FASE DI VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI VAS – VALUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DEGLI ESITI DELLA CONSULTAZIONE	8
DECISIONE	10
INFORMAZIONE SULLA DECISIONE.....	10
CON QUALI MODALITÀ LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO, COME SI È TENUTO CONTO DEI CONTENUTI DEL R.A., DEI PARERI ESPRESSI DALLE AUTORITÀ COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E DEI RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE DALL’AMMINISTRAZIONE COMUNALE.....	10
LE RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ADOTTATO, ANCHE RISPETTO ALLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE	12
LE MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO	14

PREMESSA

SCOPO DEL DOCUMENTO

Il presente documento, riferito alla Variante parziale N. 311 al vigente Piano Regolatore Generale di Torino, redatta ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i., ha lo scopo di illustrare:

- in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nella Variante parziale;
- di come si è tenuto conto, nella stesura del progetto definitivo della Variante parziale, del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- le ragioni per le quali è stato scelto il progetto definitivo proposto per l'approvazione, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

OGGETTO DEL DOCUMENTO

Come sopra accennato, oggetto del documento è la Variante parziale N. 311, concernente l'Ambito "2.8 Corso Romania e le aree per attività produttive comprese tra corso Romania e strada delle Cascinette", la quale prevede:

- in coerenza con l'articolazione in lotti di intervento definiti del Piano Esecutivo Convenzionato dell'Ambito di P.R.G. 2.8 Corso Romania la suddivisione dello stesso in due Ambiti distinti denominati 2.8/1 Corso Romania Ovest (corrispondenti ai lotti 1 e 2 del P.E.C.) e 2.8/2 Corso Romania Est (corrispondente al lotto 3 del P.E.C.);
- la possibilità di realizzare Attività Terziarie, art. 3 punto 5 lettera A), nell'Ambito 2.8/1 Corso Romania Ovest, limitatamente a 400 mq. di SLP, ricompresa nella SLP massima consentita;
- l'eliminazione dell'indicazione grafica della semirotonda in corrispondenza dell'intersezione di corso Romania e la viabilità di collegamento prevista tra il corso stesso e Strada delle Cascinette, come individuata nella Tavola di Azzonamento della Variante al P.R.G. n. 285;

- l'individuazione di una nuova Z.U.T., denominata Ambito 3.4 Cascinette Est, sull'area destinata dal P.R.G. vigente ad attività produttiva, con destinazione d'uso ASPI, Eurotorino e Attività Produttive;
- l'individuazione di una nuova Z.U.T. denominata Ambito 3.6 Cascinette Ovest, destinata dal PRG vigente ad attività produttive IN, con destinazione d'uso A.S.P.I. e Attività Produttive;
- il conseguente inserimento nell'elenco delle Z.U.T. dei nuovi Ambiti 2.8/1 Corso Romania Ovest; 2.8/2 Corso Romania Est; 3.4 Cascinette Est; 3.6 Cascinette Ovest;
- l'inserimento all'art. 15 delle N.U.E.A. delle nuove Z.U.T. 2.8/1 corso Romania Ovest; 2.8/2 corso Romania Est; 3.4 Cascinette Est; 3.6 Cascinette Ovest, tra quelle di categoria "C";
- l'introduzione delle nuove schede normative degli Ambiti nella Parte II delle N.U.E.A.;
- l'aggiornamento della Tav. 1 Azzonamento del P.R.G. scala 1:5000, fogli 2B-3-5B-6;
- l'adeguamento del P.R.G. all'Accordo di Programma ex art. 34 D.lgs 267/2000 e artt. 11 e 15 della Legge 241/1990 per l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica L.2 Corso Romania;

in coerenza: con il quadro delle trasformazioni a carattere urbanistico, insediativo ed infrastrutturale, volte al recupero delle aree industriali dismesse interpretate come un unico progetto di trasformazione a scala intercomunale, delineato nel Documento "Elementi Preliminari Piano Struttura del Quadrante Nord Est"¹; con le indicazioni del Documento di inquadramento territoriale contenente le linee guida della trasformazione urbanistica sull'asse del corso Romania, approvato con Delibera della Giunta Comunale del 19 febbraio 2013; con il perimetro e l'atto di indirizzo del "*Programma di rigenerazione urbana, sociale ed architettonica, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14, Legge Regionale 20/2009 e dell'articolo 17 bis. l.u.r. 56/1977 e s.m.i. quadrante nord est della Città*" (PRUSA), approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 24 novembre 2014; assunti gli obiettivi riassumibili

¹ Il Documento è espressione del "Protocollo d'Intesa per la riqualificazione fisica, infrastrutturale, ambientale, funzionale e sociale del Quadrante Nord Est dell'area metropolitana" sottoscritto nel dicembre 2010, da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Torino, Settimo T.se, S. Mauro T.se, Borgaro T.se, Caselle T.se e Volpino, con l'obiettivo di pervenire alla predisposizione di un Piano di Struttura che rendesse coerente, in un unico sistema territoriale, le previsioni urbanistiche in essere e le nuove ipotesi di sviluppo per il Quadrante Nord Est dell'area metropolitana torinese

nell'azione strategica di recuperare e valorizzare un'area considerata di grande complessità e fondamentale per l'intero Quadrante Nord Est metropolitano².

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Dichiarazione di sintesi è prescritta dall'art. 9 Dir. 2001/42/CE quale documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

L'articolo 9 della direttiva è integralmente ripreso all'art. 17 comma 2, lettera b), del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che descrive la Dichiarazione di Sintesi come un documento *“in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate”*.

In ultimo la Regione Piemonte, con DGR 12 gennaio 2015, n. 21-892 ad oggetto <<Valutazione Ambientale Strategica. Approvazione del documento tecnico di indirizzo *“Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”*>> ha approvato il documento *“Contenuti del Rapporto Ambientale per la pianificazione locale”* quale documento tecnico di indirizzo e di riferimento per la redazione del Rapporto Ambientale e per la predisposizione del documento tecnico preliminare da presentare in fase di specificazione.

² Nel Rapporto Ambientale gli obiettivi sono così declinati:

- costruire un modello di insediamento compatto polifunzionale, diversificando l'offerta confermando al contempo la vocazione produttiva e di terziario avanzato dell'area;
- assegnare un nuovo ruolo al Corso Romania, da asse di penetrazione veicolare a viale urbano, con fruibilità ciclo – pedonale di connessione dei nuovi insediamenti;
- costruire recuperando in modo sostenibile gli spazi abbandonati;
- creare qualità dell'abitare marcata da caratteri di sostenibilità ambientale ed energetica;
- conseguire elevati livelli di sostenibilità ambientale da dimostrare con certificazione riconosciuta a livello nazionale e/o internazionale dalla quale risulti un valore medio altro della rispettiva scala di valutazione.
- la messa a sistema delle ampie aree verdi ancora disponibili in un contesto di opportunità paesaggistiche rappresentate dal Fiume Po, dalla collina torinese e dalla campagna;
- la riorganizzazione e ridefinizione del ruolo di rete stradale per mitigarne l'impatto e renderla funzionale ai nuovi insediamenti;
- la creazione di un ambiente vivace e gradevole attraverso l'incremento delle destinazioni residenziali e dei servizi connessi nel quadro di un mix sociale.

Nell'ambito di tale documento, nell'ultimo paragrafo della PARTE I – ASPETTI METODOLOGICI intitolato “*Relazione preliminare alla stesura della Dichiarazione di sintesi*”, viene indicato che la relazione deve:

- spiegare il percorso attuato ed elencare gli atti amministrativi adottati, quelli acquisiti dai soggetti con competenza ambientale e le eventuali osservazioni di carattere ambientale acquisite nei periodi di pubblicazione;
- illustrare con quali modalità le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto dei contenuti del RA, dei pareri espressi dalle autorità competenti in materia ambientale e dei risultati delle consultazioni avviate dall'Amministrazione Comunale;
- evidenziare le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, anche rispetto alle possibili alternative individuate;
- illustrare le misure previste per il monitoraggio;

e propone una traccia del format da seguire.

La presente Dichiarazione di Sintesi, quindi, è redatta con riferimento alle dette indicazioni e al detto format, con gli adattamenti opportuni alle occorrenze dello specifico caso trattato.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

PERCORSO ATTUATO

Fase specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale (scoping)

La variante in oggetto, classificata dall'Autorità procedente quale variante parziale di cui al comma 5 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i. (nella formulazione conseguente alle modifiche introdotte dalle LL.RR. nn. 3/2013 e 17/2013), è stata sottoposta alla fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale (scoping), atteso che:

- ai sensi del comma 8 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i., le varianti parziali devono essere sottoposte a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS;
- ai sensi del comma 10 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i., *“Il soggetto proponente, qualora ritenga di assoggettare direttamente le varianti di cui al presente articolo alla VAS, può attivare la fase di specificazione senza svolgere la verifica di assoggettabilità.”*;
- ai sensi dell'articolo 3bis L.r. 56/77 e s.m.i., per gli strumenti di pianificazione di cui alla medesima legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla stessa legge regionale 56/77 e s.m.i., sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo;
- ai sensi del comma 11 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i.:
 - l'Amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al medesimo articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purché dotata della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7 (struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente);
 - i provvedimenti in merito alla VAS sono formulati sulla base dei contributi espressi dai soggetti con competenza ambientale in sede di conferenza;

- l'Amministrazione della Città di Torino è dotata dell'Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della L.r. 40/98, da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale, inoltre, è stata:
 - individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Territorio e Ambiente–Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS;
 - attribuita, all'interno della predetta Area Ambiente la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali.

A tale scopo, il Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, seguendo le prescrizioni dettate dal combinato disposto dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., dalla L.R. 56/77 e s.m.i., dalla L.R. 40/98 e dalla DGR 9 giugno 2008 n° 12-8931, ha condotto il relativo iter procedurale di seguito riassunto.

Con nota, prot. 6506 del 06.08.2015, il Dirigente dell'Area Ambiente, richiedendo il parere di competenza ex art. 13 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., rendeva disponibile la documentazione tecnica e il Documento Tecnico Preliminare “fase di scoping” a:

- Organo Tecnico Comunale;
- ai seguenti soggetti con competenza ambientale:
 - ARPA – Direzione Prov.le di Torino;
 - Città Metropolitana di Torino - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
 - ASL TORINO 1 Servizio Igiene del Territorio;
- alle seguenti Città territorialmente limitrofe all'area oggetto di Variante:
 - Città di San Mauro;
 - Città di Settimo Torinese.

Hanno fornito il proprio contributo alla specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale:

- ARPA Piemonte – Dipartimento Provinciale di Torino, con nota prot. n. 78169 del 28/09/2015;
- Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 134925/2015/LB8 del 28/09/2015;
- ASL Torino 1 – Dipartimento Integrato alla Prevezione – SC Igiene e Sanità pubblica – SS Igiene Edilizia Urbana, con nota prot. n. 74912/l1022-01 del 25/08/2015;

- Direzione Infrastrutture e Mobilità della Città di Torino, con nota prot. n. 21126 del 16/09/2015;
- Direzione Edifici municipali, patrimonio e verde – Servizio Grandi Opere del Verde e Gestione verde, con nota prot. n. 12294 del 22/09/2015.

A conclusione della fase di specificazione, la Direzione Territorio e Ambiente della Città di Torino nella funzione di Autorità Competente:

- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- vista la tipologia del piano in oggetto (Variante parziale P.R.G., ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.U.R.);
- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati dai componenti dell'Organo Tecnico comunale;

con Determina Dirigenziale N. Cronologico 223 del 07/10/2015, (n. mecc 2015 44028/126) e successiva Determina Dirigenziale di rettifica N. Cronologico 233 del 15/10/2015 (n. mecc. 2015 44181/126) a firma del Dirigente dell'Area Ambiente, ha assunto l'esito della consultazione della fase di specificazione dei contenuti (scoping) per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale al fine di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione della Variante parziale n. 311 al P.R.G. potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Fase di pubblicazione del Progetto preliminare della variante

Il 1° dicembre 2015, con deliberazione n. mecc 2015 06385/009, la Giunta Comunale proponeva al C.C. di adottare la Variante parziale n. 311 al vigente Piano Regolatore Generale di Torino, i cui elaborati erano comprensivi del Rapporto Ambientale e dei relativi allegati, ai sensi dell'articolo 17, comma 5 della L.U.R. e s.m.i. e di avviare la contestuale procedura di revisione del Piano di Classificazione Acustica della Città, ai sensi dell'articolo 7 Legge Regionale 52/2000 e s.m.i.

Il 24 dicembre 2015 venne pubblicato sul B.U.R. Piemonte n. 51 l'"Avviso di pubblicazione e deposito, ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. degli elaborati

ambientali relativi alla Variante parziale n. 311 al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 17, comma 5, della L.R. n. 56/77" concernente l'Ambito "2.8 Romania e aree per attività produttive comprese tra corso Romania e strada delle Cascinette", con il quale si è dato atto, tra l'altro, "che ai sensi dell'art. 14, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. i termini per le osservazioni in materia di VAS sono fissati dal 24 dicembre 2015 al 21 febbraio 2016 e che, pertanto, sino alla predetta scadenza della predetta data di scadenza della pubblicazione (cioè fino al 21 febbraio 2016) chiunque può presentare per iscritto osservazioni e proposte nel pubblico interesse [...]".

Con deliberazione in data 29 febbraio n. mecc 2015 06385/009 il Consiglio Comunale adottava la variante parziale n. 311 al vigente Piano Regolatore Generale di Torino che, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 17 L.U.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i., nonché dell'art. 7 della L.R. n. 52/2000 e s.m.i., è stata depositata presso l'Albo Pretorio on line della Città per 30 giorni consecutivi (dal 10 marzo 2016 al 8 aprile 2016, compresi) durante i quali chiunque poteva prenderne visione e, nel periodo dal 24 marzo 2016 al 8 aprile 2016, presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, anche relativamente alla proposta di revisione del Piano di Classificazione Acustica.

Nei sopradetti periodi non pervennero osservazioni.

Fase di valutazione del processo di VAS – Valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della consultazione

La fase di valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della consultazione si è svolta nell'ambito di due sedute della conferenza dei servizi istruttoria:

- nella prima, svoltasi il 24 marzo 2016, è stato presentato il rapporto ambientale;
- nella seconda, svoltasi il 13 aprile 2016:
 - sono stati acquisiti e discussi i contributi di:
 - ASL TORINO 1 – Dipartimento Integrato alla Prevenzione – S.C. Igiene e Sanità pubblica – S.S. Igiene Edilizia e Urbana;
 - Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali;
 - ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Struttura Semplice Attività di Produzione;
 - Direzione Infrastrutture e Mobilità della Città Servizi Mobilità e Urbanizzazioni e Riqualificazione Spazio Pubblico;

- è stata svolta la valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della consultazione;
- è stato formulato dall’Autorità competente, e condiviso, il giudizio di compatibilità ambientale, con prescrizioni, della variante.

Con Determinazione N. Cronologico 104 del 19 aprile 2016, ad oggetto “*VARIANTE PARZIALE N. 311 AL P.R.G. – Z.U.T. AMBITO 2.8 CORSO ROMANIA E AREE PER LE ATTIVITA’ PRODUTTIVE “IN” LIMITROFE, COMPRESSE TRA CORSO ROMANIA E STRADA CASCINETTE. PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA AMBIENTALE – VERIFICA DI COMPATIBILITA’ CON IL PCA*”, ha:

- espresso il proprio il parere motivato di compatibilità ambientale della Variante Parziale, come condiviso con gli Enti competenti in materia ambientale nell’ambito della Conferenza dei servizi, condizionato da prescrizioni;
- approvato il Piano di Monitoraggio allegato al Rapporto Ambientale, modificato ed integrato secondo specifiche modalità ivi indicate;
- rammentato alcune prescrizioni regolamentari inerenti le aree di parcheggio per la sosta bici e la gestione dei rifiuti e igiene urbana;
- valutato la variante al PRG compatibile con la classificazione acustica stabilita dal Piano di Classificazione Acustica – PCA della Città di Torino (approvato con D.C.C. 2010 06483/126 del 20 dicembre 2010), previa revisione di quest’ultimo.

A conclusione della fase di valutazione del processo di VAS, nel cui ambito è stato valutato il Rapporto Ambientale e gli elaborati ad esso allegati, prima della presentazione della progetto definitivo della Variante per l’approvazione, ai sensi dell’articolo 15, comma 2, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l’Autorità procedente, in collaborazione con l’Autorità competente, ha provveduto alla revisione della variante, tenendo conto delle risultanze del parere motivato e degli esiti della consultazione.

In particolare, su parere concorde dell’Autorità procedente e dell’Autorità competente, è stato integrato:

- il precetto normativo della scheda degli Ambiti: 2.8/2 CORSO ROMANIA EST; 3.4 CASCINETTE EST; 3.6 CASCINETTE OVEST; (non è stata integrata la scheda dell’Ambito 2.8/1 CORSO ROMANIA OVEST, poiché già attuato);
- il Rapporto Ambientale mediante la rielaborazione del Piano di Monitoraggio Ambientale.

Decisione

La Variante Parziale, il Rapporto ambientale, il Parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi al Consiglio Comunale, organo competente all'approvazione.

Informazione sulla decisione

Ad avvenuta approvazione, la Variante Parziale è pubblicata sul sito web della Città di Torino unitamente:

- all'atto deliberativo di approvazione;
- agli elaborati della variante;
- all'indicazione della sede ove è possibile prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria;
- al parere motivato espresso dall'Autorità competente;
- alla presente dichiarazione di sintesi;
- al piano di monitoraggio, già inserito quale allegato del Rapporto Ambientale.

CON QUALI MODALITÀ LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO, COME SI È TENUTO CONTO DEI CONTENUTI DEL R.A., DEI PARERI ESPRESSI DALLE AUTORITÀ COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E DEI RISULTATI DELLE CONSULTAZIONI AVVIATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Con quali modalità le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano

Le considerazioni ambientali e le azioni di sostenibilità ambientale descritte nel Rapporto Ambientale hanno accompagnato e guidato l'elaborazione dello strumento urbanistico.

Nell'ambito della fase di specificazione dei contenuti del Rapporto ambientale (scoping), con riferimento all'ambito di influenza, alla metodologia di valutazione proposta, agli obiettivi strategici generali della variante, alle indicazioni analitiche all'analisi preliminare delle tematiche ambientali del contesto di riferimento, ai presumibili impatti attesi dall'attuazione della variante, è stato definito il livello delle informazioni ambientali che il Rapporto doveva contenere. Più specificatamente, tali contenuti vennero esplicitati nella Determina Dirigenziale n. 223 del 07/10/2015 assunta in esito della consultazione per la fase di specificazione dei

contenuti che qui di seguito sono riassunti³ e correlati al documento (Rapporto ambientale) sottoposto alla fase di valutazione.

Determina Dirigenziale n. 223 del 07/10/2015 (Esito della consultazione per la fase di specificazione dei contenuti)		Procedura di Valutazione
1	Di assumere per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale [...] i contenuti del Rapporto Preliminare "Documento Tecnico Preliminare" versione del 02/07/2015 presentato contestualmente agli elaborati urbanistici in data 20/07/2015 con particolare riguardo al quadro sinottico Tabella 3, con le integrazioni e precisazioni richieste dai soggetti con competenza in materia ambientale durante la consultazione svolta.	Il Rapporto Ambientale ha assunto la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni identificati nel Documento Tecnico Preliminare relativo alla Fase di Scoping, con particolare riguardo a quanto emerso in sede di valutazione di variante e ampliamento Localizzazione L2 Corso Romania e quanto riportato nella Deliberazione della Giunta Regionale 27 luglio 2015, n. 13-1894 di Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma, ratificata da parte del Consiglio Comunale della Città di Torino con delibera di Consiglio Comunale n. 2015 04153/016 del 19 ottobre 2015.
2.a	Siano assunti per la verifica di coerenza esterna in termini di sostenibilità, i piani comunali adottati/approvati quali: TAPE – Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile, Biciplan, Piano d’Azione D.Lgs 194/05, nonché gli "Indirizzi e Obiettivi in tema di sostenibilità ambientale previsti dal Programma di Rigenerazione Urbana Ambito Romania".	L’analisi di coerenza degli obiettivi della Variante n. 311 è stata integrata secondo le indicazioni.
2.b	Siano assunti scenari di trasformazione urbana coerenti con le prescrizioni dell’accordo di programma per la ripermetroazione della Localizzazione L2, in particolare per quanto concerne lo sviluppo della viabilità principale di Corso Romania e quella di distribuzione, la localizzazione delle aree a parcheggio e delle concentrazioni, la qualità e la tutela delle aree verdi.	Sono stati valutati gli scenari di trasformazione, compatibilmente con il livello di definizione della Variante, coerenti con quanto emerso nella procedura di Localizzazione L2. In particolare sono stati elaborati specifici scenari viabilistici relativi alla viabilità di Corso Romania.
2.c	Gli scenari di mobilità anche di lungo periodo siano sviluppati coerentemente con i contributi formulati dai competenti Servizi della Città; in particolare dovranno essere approfonditi i temi del rafforzamento della mobilità sostenibile e del trasporto pubblico, mentre potrà essere ridotto il numero degli scenari di sistemazione del Corso Romania, secondo quanto precisato dal Servizio Mobilità con nota prot. n. 21126 del 16 settembre 2015	Sono stati analizzati i seguenti scenari viabilistici: stato attuale (valutazione della rete infrastrutturale esistente interessata dagli attuali flussi veicolari) Scenario 1 Breve Termine (associato all’attuazione dell’Ambito 2.8/II – Corso Romania ed Ambito 3.4 Cascinette) Scenario 2 Lungo Termine – Alternativa PRIN (associato alla realizzazione di tutti gli interventi già analizzati nello Scenario 1, degli insediamenti previsti nei PRIN Michelin e PRIN Cebrosa e degli ulteriori insediamenti previsti nell’area vasta Scenario di progetto 3 Lungo Termine – Alternativa PRUSA (associato all’attuazione dei progetti previsti dal PRUSA).
2.d	Siano presentate tutte le indagini ambientali e risultanze ad oggi disponibili riferibili alla matrice suolo e acque di falda, relative all’area di intervento, integrate per le parti eventualmente non indagate. A tale fine si rende inoltre	Sono stati analizzati i dati forniti dall’Ufficio Bonifiche – Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino e la documentazione ad oggi disponibile in relazione alla componente suolo e acque superficiali e sotterranee.

³ La tabella di riassunto è estratta dal Rapporto Ambientale

Determina Dirigenziale n. 223 del 07/10/2015 (Esito della consultazione per la fase di specificazione dei contenuti)		Procedura di Valutazione
	disponibile, su semplice richiesta all'ufficio bonifiche del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, la documentazione riguardante il procedimento di bonifica avviato sul lotto individuato dal codice anagrafe n. 1840; in relazione a tale procedimento si richiama quanto prescritto al punto 4 del dispositivo di Determinazione n. 82 del 26/03/2012.	E' stata prodotta specifica tavola di sintesi delle risultanze.
2.e	Siano approfonditi i temi relativi alla soggiacenza della falda e le potenziali interferenze, il tema dei consumi energetici e del collegamento con il teleriscaldamento, la connessione con le aree verdi e il progetto Tangenziale Verde, la minimizzazione dell'impermeabilizzazione, del consumo di suolo e dell'invarianza idraulica, del recupero delle acque piovane.	I temi di rilevanza per l'area di riferimento sono stati integrati all'interno dell'analisi della componente
2.f	Siano approfonditi i temi della connessione ecologica, sulla scorta degli studi predisposti dalla Città Metropolitana e ARPA Piemonte.	I temi sono stati approfonditi utilizzando gli studi predisposti dalla Città Metropolitana e ARPA Piemonte.
2.g	Siano assunti per la componente Paesaggio i documenti di linee guida e indirizzi approvati con DGR n. 30-13616 del 22 Marzo 2010	Compatibilmente con il dettaglio progettuale della Variante oggetto di valutazione sono stati integrati e riportati per le fasi attuative successive i criteri e le linee guida emanati a livello regionale.

Come si è tenuto conto dei contenuti del R.A., dei pareri espressi dalle autorità competenti in materia ambientale e dei risultati delle consultazioni

I contenuti del Rapporto Ambientale, i pareri espressi dalle Autorità competenti in materia ambientale ed i risultati delle consultazioni, hanno portato a definire prescrizioni e indicazioni rivolte al conseguimento di una migliore sostenibilità ambientale, con particolare riferimento ai seguenti tre aspetti ambientali di rilevanza per il contesto di riferimento: qualità del suolo, permeabilità del suolo e traffico.

LE RAGIONI PER LE QUALI È STATO SCELTO IL PIANO ADOTTATO, ANCHE RISPETTO ALLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE

Le possibili alternative individuate

Il confronto sulle possibili alternative è stato effettuato ponendo a confronto le previsioni della variante con l'alternativa "zero", ovvero il confronto delle previsioni della variante con

l'alternativa di mantenere immutate le previsioni urbanistiche vigenti per l'area in esame. Ciò poiché sull'area risultano ultimati iter abilitativi e autorizzativi.

Premesse e sintetizzate le due alternative⁴:

A. l'alternativa zero, che prefigura:

- l'insediamento di ulteriori superfici commerciali con tipologia di strutture distributive grande struttura parco commerciale sequenziale di tipologia G-CC2 (Deliberazione della conferenza dei Servizi 22 dicembre 2008, n. 20236/DA1701, con cui venne espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione amministrativa);
- l'insediamento di un parco tecnologico-industriale (Permesso di Costruire Convenzionato, ai sensi della LR 56/77 e smi.);
- il mantenimento dell'attuale destinazione d'uso dell'area ad impianti produttivi, che vede consistenti porzioni utilizzate solo parzialmente ed in progressiva dismissione;

B. la variante, che prefigura:

- la suddivisione dell'Ambito di P.R.G. 2.8 Corso Romania in due Ambiti distinti denominati 2.8/1 Corso Romania Ovest e 2.8/2 Corso Romania Est;
- la possibilità di realizzare Attività Terziarie nell'Ambito 2.8/1 Corso Romania Ovest, limitatamente a 400 mq. di SLP, ricompresa nella SLP massima consentita;
- l'eliminazione dell'indicazione grafica della semirotonda in corrispondenza dell'intersezione di corso Romania e la viabilità di collegamento prevista tra il corso stesso e Strada delle Cascinette, come individuata nella Tavola di Azionamento della Variante al P.R.G. n. 285;
- l'individuazione di una nuova Z.U.T., denominata Ambito 3.4 Cascinette Est con destinazione d'uso ASPI, Eurotorino e Attività Produttive;
- l'individuazione di una nuova Z.U.T. denominata Ambito 3.6 Cascinette Ovest, con destinazione d'uso A.S.P.I. e Attività Produttive;
- l'adeguamento del P.R.G. all'Accordo di Programma ex art. 34 D.lgs 267/2000 e artt. 11 e 15 della Legge 241/1990 per l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica L.2 Corso Romania;

è possibile sintetizzare il risultato del confronto esplicitato nel Rapporto Ambientale secondo lo schema riportato nella tabella che segue.

⁴ Per una lettura completa dei contenuti della Variante si rimanda alla Relazione e al Rapporto Ambientale.

Alternativa 0	Alternativa Variante
Fattori a sostegno	Fattori a sostegno
possibilità di disporre di un'ampia superficie a destinazione produttiva per eventuali futuri insediamenti industriali	possibilità di addivenire alla riqualificazione di un'area ove è presente un'ampia superficie industriale dismessa, con conseguenti opportunità di investimento economico a livello metropolitano e contrasto alle potenziali ricadute sociali negative generate dal permanere dell'area dismessa
presenza di progetti immediatamente cantierabili (i quali però sono in parte frenati dalla situazione economica contingente, com'è evidente dalla mancata attuazione del titolo abilitativo già rilasciato dall'Amministrazione)	possibilità di perseguire la continuità con gli interventi previsti dal PRUSA;
	possibilità di perseguire l'obiettivo di creare una connessione tra le diverse aree urbane del quadrante Nord-Est metropolitano
	possibilità di addivenire alla riorganizzazione e rifunzionalizzazione di una importante struttura viaria a servizio dell'area vasta e fondamentale per la riqualificazione urbanistica dell'area
	possibilità di conseguire minori effetti sull'ambiente in termini di impermeabilizzazione di suolo e di qualità paesaggistica dell'edificato

Le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato

Le ragioni della scelta sono attribuibili al confronto tra le due alternative, in particolare dei fattori a sostegno di ciascuna sopra riassunti, dal quale si evince che i fattori attribuibili alla Variante sono per numero e per rilevanza superiori a quelli attribuibili l'alternativa "zero" di mantenere immutate le previsioni urbanistiche vigenti per l'area in esame.

LE MISURE PREVISTE PER IL MONITORAGGIO⁵

Il Piano di Monitoraggio assicura il controllo sugli effetti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione della variante e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuarne tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Nell'ambito del processo di VAS è stato predisposto, in allegato al Rapporto Ambientale, il Piano di Monitoraggio illustrato nell'Elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale"⁶, nel quale vengono individuati due differenti livelli di Monitoraggio:

⁵ Il presente paragrafo è inserito al fine di tenere fede alle indicazioni e al format indicato nella DGR 12 gennaio 2015, n. 21-892 richiamata nelle prime pagine del documento; poiché la descrizione delle misure adottate in merito al monitoraggio sono contenute nell'Elaborato "Piano di Monitoraggio Ambientale", per una lettura completa ed esaustiva dell'argomento si rimanda a tale elaborato.

- un **primo livello definibile “di attuazione”**, per verificare la reale attuazione delle previsioni e prescrizioni di piano, utile per valutare l’efficacia della realizzazione della Variante;
- un **secondo livello definibile “di contesto”**, che fa prioritariamente riferimento ai privati realizzatori del progetto, utile per verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi dello strumento urbanistico.

Per una lettura completa degli indicatori individuati e della modalità di attuazione del Piano di Monitoraggio si rimanda alla lettura dell’Elaborato “Piano di Monitoraggio Ambientale” che viene pubblicato, anche ai sensi dell’articolo 17, comma1, lettera c), del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

⁶ L’elaborato è stato integrato secondo le prescrizioni fissate nell’ambito della fase di valutazione del processo di VAS. Documento cui si rimanda per una lettura esaustiva.